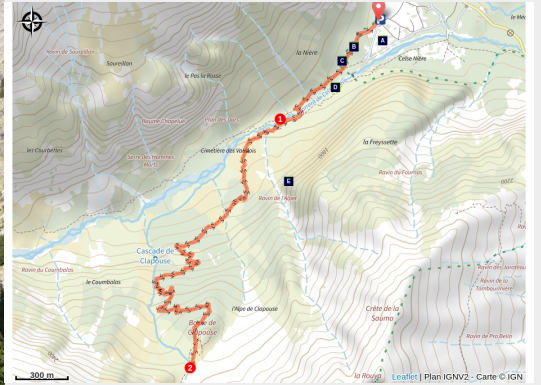


# La Bosse de Clapouse

Parc national des Écrins - Vallouise-Pelvoux



Randonnée à la bosse de Clapouse (Thierry Maillet - Parc national des Écrins)



*La dolcezza del larice, la frescura dei precipizi, la dimensione dell'altra montagna in mezzo a una fauna rappresentativa, ecco tutti gli elementi di questo itinerario verso la bosse de Clapouse.*

*“Nel fascino luminoso del sottobosco di larici, distratto dai rampichini che percorrevano a una velocità folle i tronchi degli alberi alla ricerca di qualche insetto nascosto tra le fessure della corteccia, non avevo visto il gallo cedrone che oziava su un ramo basso. I nostri sguardi si incrociarono con reciproca sorpresa, e la magia provocò la fuga rumorosa del volatile. L'intruso ero io”*

*Christophe Albert, guardaparco in Vallouise*

## Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 3 h 15

Lunghezza : 8.0 km

Dislivello positivo : 650 m

Difficoltà : Media

Tipo : Andata e ritorno

Temi : Fauna, Flora

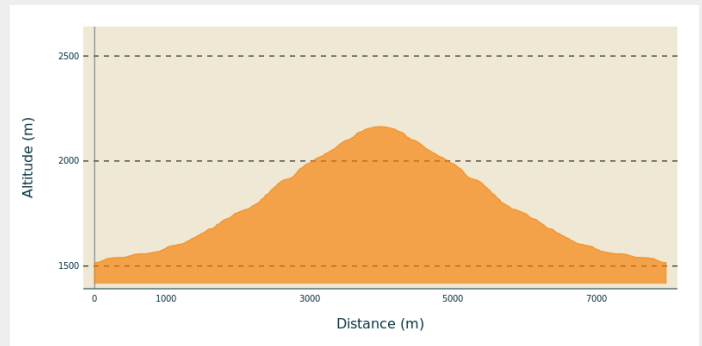
# Itinerario

**Partenza** : Ailefroide

**Arrivo** : Ailefroide

**Comuni** : 1. Vallouise-Pelvoux

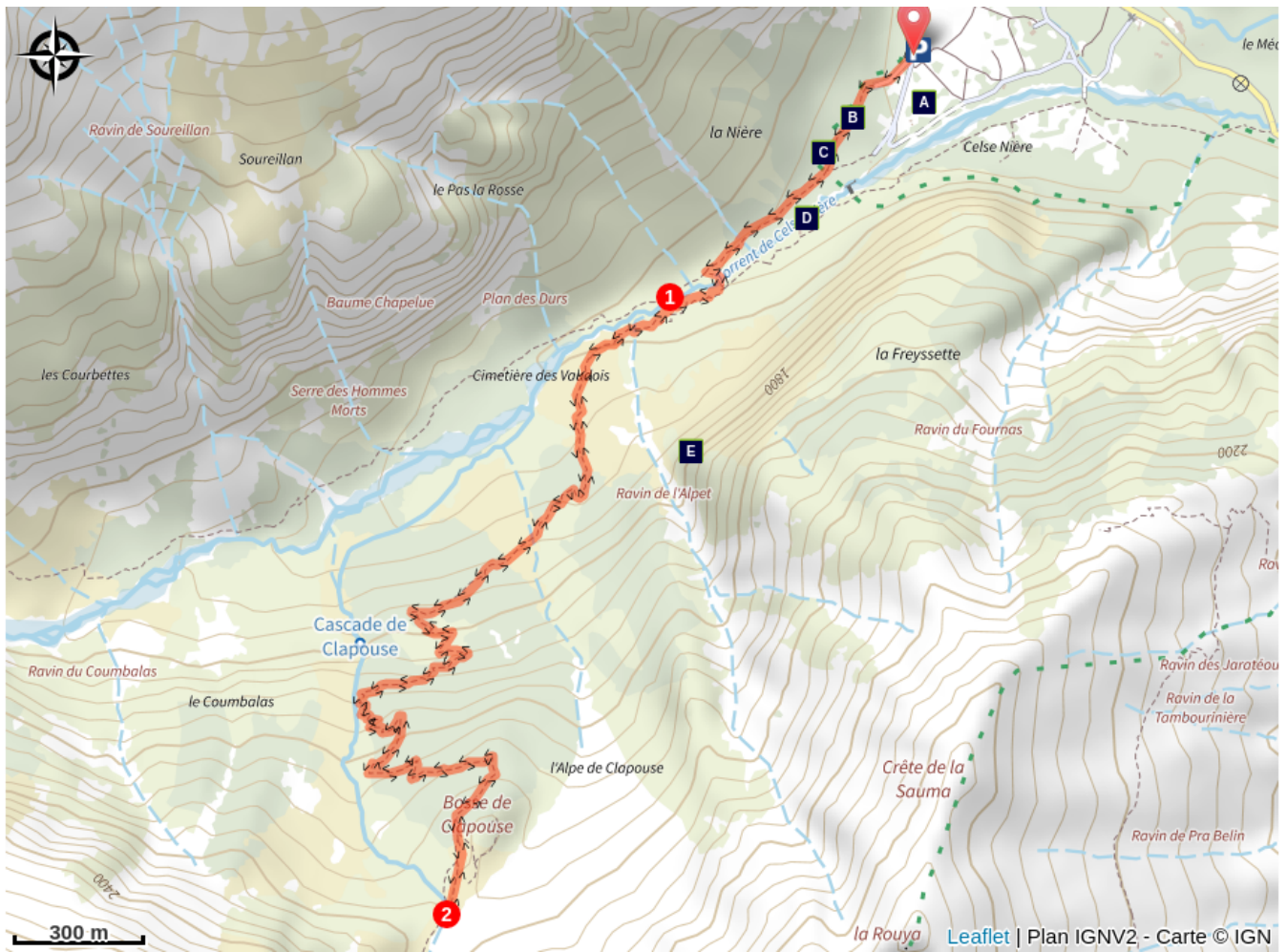
## Profilo altimetro








Altitudine minima 1517 m      Altitudine massima 2165 m

Dal parcheggio risalire la valle del Sélé seguendo il sentiero che costeggia la riva sinistra del torrente Celse Nière. Al segnale a 1572 m attraversare il torrente verso sinistra sulla passerella (che viene smontata da novembre a giugno). Risalire la riva destra per il sentiero di Clapouse, che piega a sinistra e risale i pendii snodandosi alternativamente tra larici e ontani verdi. L'itinerario zigzaga poi in maniera astuta tra le fasce rocciose e gli attraversamenti dei precipizi, prima di sbucare nella valle di Clapouse. La Bosse è la piccola cima di sinistra che si raggiunge con un sentiero. Il ritorno avviene per lo stesso itinerario di salita.

# Sulla tua strada...



-  Capriolo (A)
-  Luì di Bonelli (C)
-  Il picchio muraiolo (E)

-  Rampichino dei boschi (B)
-  Merlo d'acqua (D)

# Tutte le informazioni utili



## Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.



## ⚠️ Consigli

Su questo sentiero talvolta ripido, la passerella per attraversare il torrente Celse Nière viene smontata da novembre a giugno. Campeggio vietato dopo Ailefroide e bivacco autorizzato a oltre un'ora di cammino dai confini del Parco nazionale. Vietato accendere fuochi.

## **Comment venir ?**

### **Trasporto**

Stazione SNCF a L'Argentière-la-Bessée e navetta dell'Argentière a Ailefroide durante la stagione estiva (prenotare almeno 36 ore prima sul sito 05voyageurs o telefonando al 0033 (0)4 92502505).

### **Accesso**

Dalla N94 a l'Argentière proseguire in direzione di Vallouise e poi Pelvoux. Raggiungere il paese di Ailefroide sulla D994F.

### **Parcheggio consigliato**

Parcheggio di Ailefroide, d'estate

# Aree di sensibilità ambientale

Lungo il vostro itinerario, attraverserete aree di sensibilità legate alla presenza di una particolare specie o ambiente. In questi settori, un comportamento adeguato contribuisce a preservarli. Per informazioni più dettagliate, sono disponibili schede specifiche per ogni area.

## Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins  
Julien Charron  
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone !

Attention en zone cœur du Parc National des Écrins une réglementation spécifique aux sports de nature s'applique : <https://www.ecrins-parcnational.fr/thematique/sports-de-nature>

## Luoghi di informazione

### Casa del Parco dello Vallouise

vallouise@ecrins-parcnational.fr  
Tel : 04 92 23 58 08  
<http://www.ecrins-parcnational.fr/>



## Fonte



Parc national des Ecrins

<https://www.ecrins-parcnational.fr>

# Sulla tua strada...

---

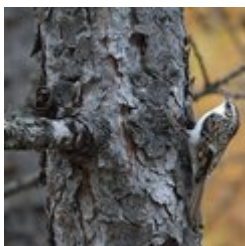


## Capriolo (A)

Nascosto nei boschi di larici, talvolta il capriolo fa vedere la sua testa fine all'alba ed al crepuscolo. Non è sempre facile scorgere quest'animale discreto ma alcune tracce possono tradire la sua presenza, come l'impronta a forma di cuore dei suoi fragili zoccoli o i tronchi di arbusti scortecciati dallo sfregamento dei giovani legni del capriolo di un anno per toglierne gli ultimi brandelli di velluto. E a volte, risuona nel bosco un latrato sonoro e gutturale.

Credito fotografico : Christophe Albert - PNE

---



## Rampichino dei boschi (B)

Il rampichino dei boschi è un uccellino compatto e agile. Il suo becco è lungo e ricurvo, la sua coda è fatta di piume rigide. Le sue lunghe dita sono provviste di unghie aguzze. Si tratta di adattamenti all'esplorazione delle cortecce dei larici nelle quali egli caccia insetti ed altri ragni che costituiscono la sua alimentazione per tutto l'anno.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE

---

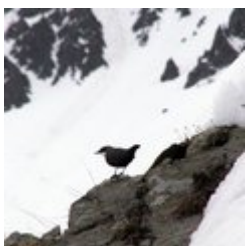


## Luì di Bonelli (C)

Questo piccolo passerotto comune si vede raramente ma si sente spesso. È l'interprete di un canto di alcuni secondi, di una decina di note ripetitive, che diventa rapidamente identificabile, anzi ossessivo. Il maschio canta quasi tutto l'anno, da aprile a giugno, poi soltanto il mattino nel mese di luglio. Non appena il temporale si allontana e gli alberi sgocciolano, egli ricomincia già a cantare. A fine agosto, maschi e femmine partono per le savane alberate dell'Africa, seguiti dai giovani dell'anno.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE

---



## Merlo d'acqua (D)

Tarchiato, coda corta, becco affusolato, il merlo d'acqua è spesso inerpicato nel mezzo del torrente, su un blocco raso all'acqua. Riconoscibile dalla sua macchia bianca dal mento al petto, e dal resto del suo piumaggio fra rosso e grigio ardesia, quest'uccello si tuffa nelle acque gelide alla ricerca di larve acquatiche che rappresentano la parte più importante del suo menù.

Credito fotografico : Christophe Albert - PNE

---



## Il picchio muraiolo (E)

Il picchio muraiolo ispeziona la falesia appigliandosi alla parete grazie alle zampe munite di lunghe dita dagli efficienti artigli. Il lungo becco affilato gli consente di catturare anche gli insetti meglio nascosti nelle fessure più strette della roccia. Ugualmente stupefacente è il piumaggio rosso intenso che gli dà l'aspetto, durante le acrobazie aeree, di una farfalla.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE